

ALLEGATO 2.2 SCHEMA TECNICO PROGETTO – SCUOLE INFANZIA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

TITOLO DEL PROGETTO: CREAZIONE NUOVO POLO PER L'INFANZIA PRESSO LA SCUOLA MATERNA "TAITA MARCOS" - P.ED. 1519 C.C. LEVICO

CUP B43C22000010006

1. SOGGETTO PROPONENTE

Ente locale	COMUNE DI LEVICO TERME
Responsabile del procedimento	ING. STEFANO PORTESI
Indirizzo sede Ente	VIA G. MARCONI N. 6 – 38056 LEVICO TERME (TN)
Riferimenti utili per contatti	protocollo@comune.levico-terme.tn.it comunelevicotermes@cert.legalmail.it
	0461/710211

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Demolizione e ricostruzione	<input type="checkbox"/>
Nuova costruzione	<input type="checkbox"/>
Ampliamento	<input type="checkbox"/>
Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/>
Riconversione di spazi esistenti	<input type="checkbox"/>

3. ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA

Codice meccanografico Istituto	Codice meccanografico PES	Numero bambini/e	Numero Sezioni

4. DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO

4.1 Polo infanzia

L'intervento proposto prevede la costituzione di un polo di infanzia, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65?	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		
In caso di risposta affermativa indicare il nome dell'asilo nido agganciato alla scuola dell'infanzia oggetto d'intervento.	<table> <tr> <td>Nome Asilo Nido</td><td>Codice edificio asilo nido (ove presente)</td></tr> </table>	Nome Asilo Nido	Codice edificio asilo nido (ove presente)
Nome Asilo Nido	Codice edificio asilo nido (ove presente)		

4.2 – In caso di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione o ampliamento descrivere l'area d'intervento, il contesto in cui sarà inserita la nuova scuola dell'infanzia e le caratteristiche architettoniche, strutturali, impiantistiche e funzionali dell'edificio stesso con riferimento alle indicazioni contenute nel DM 18 dicembre del 1975. Nel caso di riqualificazione o riconversione di edifici pubblici esistenti descrivere gli ambienti nello stato di fatto e di progetto, con particolare riferimento alle connessioni spaziali (accessibilità per i bambini e i genitori), strutturali ed impiantistiche (antincendio, elettrico, idrico-sanitario, climatizzazione ecc.) – (max 4 pagine)

L'Amministrazione Comunale è proprietaria dell'edificio contraddistinto catastalmente con la p.ed. 1519 p.m. 1 in C.C. Levico, sita in Via Mons. Caproni (c.d. "Materna centro") adibita a scuola dell'infanzia.

Attualmente la struttura è composta da un unico complesso costituito da una parte più vecchia (edificio originario destinato fin dall'inizio a scuola dell'infanzia) e da una parte nuova in ampliamento realizzata nei primi anni novanta del secolo scorso, congiuntamente alla ristrutturazione della prima.

L'attuale struttura ha una superficie lorda complessiva pari a circa 2.200 mq così suddivisi:

- piano interrato mq 688,35
- piano terra e rialzato mq 1.389,40
- piano secondo mq 122,25

L'attuale struttura risulta così disposta:

- o parte vecchia: la vecchia struttura ristrutturata/ampliata nei primi anni 90 è disposta su 3 piani ove, al piano seminterrato sono posizionati il locale caldaia e un locale deposito, al primo piano si trovano i locali adibiti alla ristorazione, i servizi destinati al personale della cucina, l'ufficio per il personale educativo e tre locali per attività scolastica con i propri servizi; al piano secondo sono stati ricavati negli anni dei locali e dei servizi attualmente destinati al personale ausiliario.
- o parte nuova: al piano seminterrato con i lavori di ampliamento dei primi anni 90 sono stati ricavati un locale adibito ad attività libere con i relativi servizi igienici e alcuni locali di servizio. L'intera parte didattica è posizionata al piano rialzato ed è composta da 6 aule con 3 aule per l'intersezione e servizi igienici nonché adeguati spazi per le attività libere. L'accesso alla struttura risulta totalmente sbarriato e avviene sul lato est direttamente dalla strada comunale.
- o spazi esterni: è presente un'area verde adibita a giardino e parco giochi, attrezzata con alcuni giochi da esterno e dove possono essere allestiti centri di interesse, a seconda delle diverse esigenze.
- o Impianti: l'attuale struttura è dotata di impianto termico per la fornitura di acqua calda e riscaldamento dei locali, impianto antincendio, impianto elettrico, nonché impianto idrico sanitario. La struttura inoltre è servita da linea telefonica e fibra ottica.

- o Impianto elevazione: la struttura è dotata di ascensore per il superamento dei vari livelli tra i piani rendendo sbarrierato l'edificio. E' presente inoltre un montacarichi per il superamento del dislivello tra il piano cucina ed il piano attività.

A seguito della recente costruzione di un nuovo edificio adibito a scuola dell'infanzia, la struttura in argomento accoglie oggi 3 sezioni (circa 64 bambini) per cui alcuni locali risultano attualmente sottoutilizzati.

Sul territorio comunale è già presente una struttura adibita a nido d'infanzia con una capienza di n. 60 posti attualmente tutti occupati; da numerosi anni si registrano annualmente una media di n. 30 domande di accesso che non possono essere soddisfatte per l'insufficiente capacità ricettiva dell'attuale struttura.

E' intenzione dell'Amministrazione comunale realizzare allora un "Polo per l'infanzia" all'interno dell'attuale edificio adibito a Scuola dell'infanzia sito in via Mons Caproni a Levico Terme, che vada ad ospitare un'utenza c.d. 0-6 nella piena convinzione che non può esserci welfare fino al giorno in cui anche un solo bambino non possa essere accolto.

La creazione del Polo permetterà non solo il superamento della situazione di criticità rispetto al soddisfacimento delle domande 0-2 ma darà vita a una struttura che consentirà lo sviluppo di un unico percorso educativo nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, favorendo la creazione di laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio in un'ottica di flessibilità e diversificazione, garantendo la condivisione di spazi e risorse. La compresenza di bambini 0-6 sfiderà inoltre la progettualità degli educatori e degli insegnanti sviluppando forme di apprendimento reciproco nelle trasversalità delle cosiddette comunità di apprendimento. Non da ultimo, l'apertura e valorizzazione delle risorse del territorio, il coinvolgimento delle famiglie e della comunità potranno portare a un progressivo riconoscimento del Polo quale luogo di incontro e condivisione.

La volontà dell'Amministrazione è quella di accogliere tutte le domande che pervengono per il servizio di Nido d'Infanzia aderendo alle più recenti linee in merito ai sistemi integrati di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni di cui al d. lgs. 65/2017 (c.d. 0-6), anche e soprattutto in considerazione delle previsioni del d.lgs. 65/2017.

Gli interventi che si prevede di eseguire per la creazione del nuovo Polo dell'Infanzia possono essere descritti sommariamente come segue:

- o Dai risultati della Verifica di vulnerabilità sismica dell'edificio è emerso che risulta necessario eseguire delle opere strutturali, riconducibili ad interventi localizzati su elementi portanti come pilastri, travi e murature, così come riportato da pagina 148 e pagina 152 del documento allegato.

L'intervento che si dovrà realizzare sarà di importanza media anche con interventi significativi.

- la parte didattica sia della scuola dell'infanzia che del nido troveranno spazio principalmente all'interno del piano rialzato, dove sul lato est avremo l'utenza del nido e sul lato ovest avremo l'utenza scuola materna. Negli spazi intermedi saranno ricavati gli spazi per l'attività promiscua. Gli accessi alla struttura saranno autonomi per le due attività. L'utenza "Nido d'infanzia" avrà accesso dal lato est direttamente dalla viabilità comunale, tale accesso risulta già sbarriato. L'accesso per l'utenza della scuola dell'infanzia sarà ricavato sul lato ovest dell'edificio. Per rendere accessibile l'entrata anche alle persone portatrici di handicap, dovrà essere realizzata una nuova rampa tra l'attuale piazzale e il piano scuola, utilizzando la parte perimetrale del giardino.
- gli spazi interni, sia quelli dedicati all'utenza specifica che all'utenza promiscua saranno adeguati alle nuove esigenze, con sistemazione dei servizi igienici con particolare riferimento all'utenza del nido. Nell'area di edificio destinata all'uso esclusivo del nido saranno ricavati gli spazi necessari per accogliere i bambini delle varie fasce di età con le rispettive aule sonno, ecc. Nella suddivisione degli spazi si dovrà tener presente l'eventuale compartimentazione tra le due attività qualora le norme antincendio lo richiedessero;
- analoga sistemazione sarà eseguita per gli "spazi comuni" in maniera da adeguarli alle varie esigenze specialmente per l'utenza 0-2.
- gli accessi ordinari dei genitori alla struttura potranno avvenire dagli stessi individuati per l'entrata dei bambini, nelle aree predisposte per l'accoglimento e vestizione degli stessi.
- il personale avrà un accesso separato sul lato sud della struttura (edificio vecchio) dove potrà accedere agli spazi spogliatoi prima di accedere alle varie aule adibite all'attività.
- I locali cucina dovranno essere ristrutturati e riorganizzati in maniera da poter soddisfare le esigenze delle due utenze, con preparazione di pasti diversificati, ecc.
- gli spazi esterni per l'attività libera all'aperto, saranno opportunamente adeguati alle varie esigenze della nuova utenza (nido + infanzia) con creazione di spazi sia promiscui che dedicati.
- Per quanto attiene l'impiantistica:
 - ✓ Impianti antincendio: l'attuale impianto antincendio dovrà essere eventualmente integrato alle varie esigenze dovute alla presenza delle diverse attività all'interno della struttura.
 - ✓ Impianto riscaldamento/acqua calda: L'impianto di riscaldamento esistente dovrà essere rimaneggiato creando dei nuovi circuiti, in maniera da poter dare risposta alle due attività (nido e materna) che potranno avere orari di utenza diversi (anticipo e posticipo) e chiusure diversificate.
 - ✓ Impianto idrico sanitario: all'interno della struttura è già presente impianto idrico sanitario che

potrà, in base alle esigenze comunicate dai referenti della struttura delle due attività, essere intrigato e modificato.

- ✓ impianto elettrico: l'impianto elettrico sarà adeguato alle diverse attività, creando due impianti autonomi.
- ✓ Impianto climatizzazione: nell'edificio si prevede inoltre la realizzazione di un nuovo impianto di climatizzazione, posizionando le nuove macchine nel locale adiacente al locale caldaia. L'impianto realizzato andrà a fornire un adeguato rinfrescamento dei locali per la stagione estiva, ricambio d'aria dei locali, nel rispetto della norma attuale ed in caso necessità anche al riscaldamento dei locali.
- ✓ Impianto Fotovoltaico: sarà valuta in sede progettuale definitiva ed esecutiva, la possibilità, in base alla posizione e orientamento dell'edificio, di installare in copertura anche un impianto fotovoltaico dedicato alla struttura.
- ✓ Impianto elevazione: la struttura è dotata di ascensore per il superamento dei vari livelli tra i piani rendendo sbarrierato l'edificio nel suo complesso. E' presente inoltre un montacarichi per il superamento del dislivello tra il piano cucina ed il piano attività.

L'attuale edificio è provvisto di certificato di Prevenzione Incendi per le seguenti attività: 67.2.B e 74.1.A valevole fino al 12/11/2023.-

5. LIVELLO PROGETTUALE POSSEDUTO:

Livello progettuale		Estremi atto di approvazione (tipo, data)
Nessuno	<input checked="" type="checkbox"/>	
Progetto di fattibilità tecnico economica	<input type="checkbox"/>	
Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	
Progetto esecutivo	<input type="checkbox"/>	

6. SCHEDA DI ANALISI AMBIENTALE

6.1 – Descrivere come l'intervento non arrechi danno significativo all'ambiente ovvero incida positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull'economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi – si veda comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”.

Il progetto posseduto soddisfa tutti i criteri di tutela ambientale, prestazione energetica previsti nelle linee guida operative per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Solo se Livello progettuale posseduto diverso da “Nessuno”
--	--	---

all'ambiente (cd. DNSH)?		
In caso di risposta negativa indicare le modifiche/aggiornamenti necessari per rendere il progetto conforme e adeguato a tali criteri		Testo

7. QUADRO ECONOMICO

CREAZIONE NUOVO POLO PER L'INFANZIA PRESSO LA SCUOLA MATERNA "TAITA MARCOS" - P.ED. 1519 C.C. LEVICO		
A	Lavori compresi oneri sicurezza	
a1	Lavori e sicurezza	€ 810.000,00
	TOTALE	€ 810 000,00
B	Somme a disposizione dell'amministrazione	
b1	Compiti strumentali, rilievi, accertamenti, verifiche e collaudi	€ 24 000,00
b2	imprevisti	€ 40 500,00
b3	spese tecniche per incarichi esterni	€ 84 557,37
b4	incentivi per funzioni tecniche art. 113 comma3, D.L. n. 50/2016	€ 12 960,00
b5	Spese per reclutamento personale - art. 1 comma 1 D.L. 80/2021	€ 15 000,00
b6	spese pubblicità	€ 4 050,00
b7	IVA 22% su spese tecniche + oneri previdenziali	€ 18 602,62
b8	IVA 10% su lavori	€ 81 000,00
b9	IVA 10% su imprevisti	€ 4 050,00
b10	IVA 22% su compiti strumentali	€ 5 280,00
b11	arrotondamento	€ 0,01
	Titale somme a disposizione	€ 290 000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 1 100 000,00

<i>Tipologia di Costo</i>	<i>Massimali</i>	<i>IMPORTO</i>
A) Lavori		€ 891.000,00
B) Incentivi funzioni tecniche art. 113 comma3, del decreto legislativo n. 50/2016	max 1.60% di A	€ 12.690,00
B1) Contributo per le spese tecniche per incarichi esterni di progettazione, verifica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo	max 12% di A	€ 103.159,99
B2) Contributo per eventuale reclutamento di personale ai sensi dell'art. 1, comma 1, DL n. 80/2021		€ 15.000,00
C) Pubblicità	max 0.5% di A	€ 4.050,00
D) Imprevisti	max 5% di A	€ 44.450,00
E) Altre voci QE	max 5% di A	€ 29.280,01
TOTALE		€ 1.100.00,00

8. FINANZIAMENTO

FONTE		IMPORTO
Risorse Pubbliche	Risorse Comunitarie	€ 1.100.000,00.-
	Eventuali altre risorse pubbliche	€ 0,00.-
TOTALE		€ 1.100.000,00.-

9. CRONOPROGRAMMA DI SPESA PER ANNO E PER ATTIVITÀ

Anno	Attività previste	Importo
2022	Progettazione	€ 60.000,00
2023	Esecuzione dell'opera	€ 200.000,00
2024	Esecuzione dell'opera	€ 500.000,00
2025	Esecuzione dell'opera	€ 340.000,00

10. METODO DEL CALCOLO DEI COSTI

10.1 – In assenza di un progetto, descrivere il costo a mq ipotizzato, dimostrando la sostenibilità alla luce di realizzazione di strutture analoghe o ipotizzando la tipologia costruttiva con i relativi parametri economici applicati. In presenza di un progetto verificare l'adeguatezza del computo metrico rispetto ai limiti previsti dall'Avviso e riportare l'esito di tale verifica con riferimento alle scelte e caratteristiche dell'opera (fare riferimento anche agli obiettivi prestazionali degli edifici/impianti previsti all'interno del DNSH) – (max 1 pagina)

La proposta, anche sulla base del livello progettuale posseduto, soddisfa i parametri di costo per unità di superficie lorda di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) dell'Avviso?	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Indicare il costo a mq € 500,00/mq
In caso di risposta negativa indicare le modifiche/aggiornamenti necessari per rendere il progetto conforme e adeguato a tali costi		Testo

11. INDICATORI ANTE OPERAM E POST OPERAM (IPOTESI PROGETTUALE)

Indicatori previsionali di progetto (sulla base della tipologia di progetto)	Ante operam	Post operam
Indice di rischio sismico (in caso di riqualificazione funzionale o riconversione di spazi esistenti l'indice di rischio si riferisce all'unità strutturale in cui questi sono contenuti)	1	1
Classe energetica edificio (A...G)	B	B
Superficie lorda oggetto d'intervento (m ²)	2200	2200
Numero bambini/e beneficiari	64	89

12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PROPOSTA (OBBLIGATORIA)

12.1 Nel caso di nuova costruzione, demolizione-ricostruzione e ampliamento:

- a) Foto aerea dell'area oggetto di intervento;
- b) Mappa catastale georeferenziata, con individuazione area oggetto di intervento;
- c) Rilievo plano-altimetrico dell'area d'intervento;
- d) Dichiarazione prospetto vincoli (es. ambientali, storici, archeologici, paesaggistici) interferenti sull'area e/o sugli edifici interessati dall'intervento, secondo il modello "*Asseverazione prospetto vincoli*" riportato in calce;
- e) Rilievo di massima delle demolizioni;
- f) Planimetria generale e schemi grafici che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, di accesso e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare;
- g) Nel caso di demolizione o dismissione, verifica di vulnerabilità sismica dell'edificio esistente da cui si evinca il rispetto dei parametri contenuti nell'Avviso.

12.2 Nel caso di riqualificazione/riconversione di spazi esistenti:

- a) Verifica di vulnerabilità sismica edificio esistente da cui si evinca il rispetto dei parametri contenuti nell'Avviso;
- b) Mappa catastale edificio esistente con individuazione area oggetto di intervento;
- c) Planimetria generale e schemi grafici che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, di accesso e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri contenuti nell'Avviso.

ASSEVERAZIONE PROSPETTO VINCOLI

(art. 47 d.P.R. n. 445/2000)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Titolo Intervento: CREAZIONE NUOVO POLO PER L'INFANZIA PRESSO LA SCUOLA MATERNA "TAITA MARCOS" - P.ED. 1519 C.C. LEVICO

CUP: B43C22000010006

Localizzazione: LEVICO TERME (38056) – VIA MONS. CAPRONI

Dati catastali area: P.ED. 1519 E P.F. 61/2 C.C. LEVICO

Il sottoscritto **ING. STEFANO PORTESI** Codice fiscale **PRTSFN63L17C756B** domiciliato per la carica in **LEVICO TERME (TN)** in **VIA MARCONI N. 6** in qualità di RUP dell'intervento **CREAZIONE NUOVO POLO PER L'INFANZIA PRESSO LA SCUOLA MATERNA "TAITA MARCOS" - P.ED. 1519 C.C. LEVICO**, candidato dall'ente locale **COMUNE DI LEVICO TERME (38056)**, consapevole sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

ASSEVERA

sotto la propria personale responsabilità che:

- l'area interessata dal suddetto intervento è caratterizzata dalla seguente situazione urbanistica e vincolistica:

	Presente	Assente
Regime Vincolistico:		
Vincolo ambientale e paesaggistico del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, Titolo II		x
Vincolo archeologico – decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, parte I e II		x
Vincolo parco		x
Vincolo idrogeologico		x
Vincolo aeroportuale		x
Servitù militari di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898		x
Vincolo da Elettrodotti		x
Vincolo da Usi Civici		x
Vincolo Protezione Telecomunicazioni		x
Fasce di rispetto:		
Cimiteriale		x
Stradale	x	
Autostradale		x
Ferroviaria		x

Pozzi		x
Limiti dovuti alle disposizioni in materia di inquinamento acustico:		
Impatto acustico ambientale ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447		x
Valutazione previsionale del clima acustico ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447	x	
Altri Eventuali Vincoli		

- gli edifici oggetto di demolizione sono caratterizzati dalla seguente situazione vincolistica:

	Presente	Assente
Regime Vincolistico:		
Vincolo monumentale ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, Titolo I		
Vincolo beni culturali – art. 12, comma 1, decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42		

Inoltre, il sottoscritto si impegna, qualora richiesto, a fornire, entro 15 giorni dalla richiesta, tutti gli elaborati cartografici e documentali utili a supportare l'asseverazione resa ai sensi dall'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

LEVICO TERME, 28.02.2022

Il RUP

- ing. Stefano Portesi -